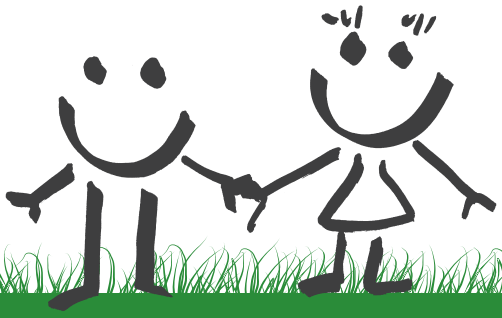
Fondazione scuola materna Regina Margherita

IL PROGETTO EDUCATIVO



Approvato dal
Consiglio di Amministrazione
con delibera n. 45 del 04/10/2012

Il progetto educativo

Il progetto educativo esprime l'insieme organico dei valori che la nostra scuola intende perseguire per la maturazione integrale del bambino,considerato come singola persona facente parte della società. Vuole inoltre esplicitare l'identità pedagogica e didattica della nostra scuola dell'infanzia paritaria alla luce della tradizione e dei principi della Costituzione Italiana e dalle dichiarazioni internazionali dei Diritti dei fanciulli.

Il progetto educativo adottato dal Consiglio d'Amministrazione viene condiviso dal personale docente e non docente e da tutti i genitori che decidono di affidare i figli a questa scuola.

Il progetto educativo tra continuità e discontinuità

Il progetto utilizza il meglio dell'esperienza passata, mantenendo l'identità scolastica adeguandosi con la situazione socio-culturale di oggi, dove emergono nuovi bisogni educativi, che chiedono nuove risposte attraverso azioni pedagogiche.

Le finalità

La scuola dell'infanzia persegue la formazione integrale dei bambini dai 3 ai 6 anni d'età ed è sensibile ai bisogni di ognuno e si pone le seguenti finalità tratte dalle "*Indicazioni nazionali scuola infanzia*":

- Sviluppare l'identità.
- Sviluppare l'autonomia.
- Sviluppare la competenza.
- Sviluppare il senso della cittadinanza.

LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ COMPORTA

"l'imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile".

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA COMPORTA

"l'acquisizione della capacità di interpretare e controllare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i propri sentimenti e le proprie emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana assumendo atteggiamenti sempre più responsabili".

LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA PORTA

"il bambino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; a descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; a sviluppare l'attitudine di fare domande e riflettere …".

LO SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA PORTA

"a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro …".

La nostra scuola

È espressione di valori fondati sulla Costituzione Italiana, sulla tradizione Cristiana e riconosce la pluralità dei diritti del bambino.

DALLA COSTITUZIONE ITALIANA

… spettano alle bambine e ai bambini in quanto persone i diritti inalienabili alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione.

DALLA CONVENZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

… il diritto del fanciullo all'educazione

… favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità….

… Tutti gli uomini, di qualunque razza, condizione ed età in forza della loro dignità di persona hanno diritto inalienabile ad una educazione che risponda alla loro vocazione propria e sia conforme al loro temperamento, alla differenza di sesso, alla cultura e alle tradizioni del loro paese, ed aperta alla fraterna convivenza con gli altri popoli, al fine di garantire la vera unità e la vera pace sulla terra …

Linee guida della nostra scuola

1. La nostra scuola è luogo educativo caratterizzato dalla visione di persona che viene dall'inculturizzazione cristiana.
2. È comunità e che si apre alla famiglia, al territorio in un

progetto di cooperazione nell'ottica di una comunità educante.

3. È luogo di ascolto delle famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.
4. Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune, …).
5. È scuola inclusiva cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole ,ma essenza stessa della nostra scuola.
6. Accogliere "le diversità", come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.

La centralità del bambino e dell'insegnamento

La scuola è al servizio della persona/bambino che è messo al centro di tutto il progetto educativo, dell'organizzazione e della gestione della scuola.

Accanto alla centralità dell'alunno dobbiamo avere la consapevolezza della centralità dei docenti e delle persone che operano nella scuola come adulti di riferimento consapevoli della responsabilità del loro ruolo educativo e capaci di:

- proposte significative nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata;
- guida e di sostegno con incoraggiamenti e gratificazioni;

- coerenza, testimoniando la significatività delle regole e del progetto educativo.

Il consiglio d'amministrazione, la coordinatrice,le insegnanti ed il personale non docente collaborano, ciascuno secondo le proprie funzioni, nel raggiungimento delle finalità e gli obiettivi citati.

La scuola nella società di oggi

La scuola è chiamata a confrontarsi con una società caratterizzata da multiculturalità, a nuove modalità d'accesso alla conoscenza, ad una cultura del relativismo dove la conoscenza è soggettiva e relativa al punto di vista di un singolo individuo, alle difficoltà economiche, ad una evoluzione del nucleo familiare da patriarcale a famiglie nucleari individuando nuovi strumenti per comunicare, coglie nuove domande educative e costruisce risposte pedagogico–didattiche che valorizzano la persona di oggi e permettono lo sviluppo delle diverse abilità perché tutti possano raggiungere le competenze che le loro potenzialità gli permettono.

Il rapporto con i genitori

Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile la:

- condivisione della proposta educativa;
- collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

Collaborare e cooperare comporta:

1. condividere le finalità;
2. dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;
3. assumersi le proprie responsabilità.

Aspetti organizzativi

Attraverso le linee giuda del progetto educativo la scuola organizza le varie attività in sezioni eterogenee per bi-età durante la mattinata e in gruppi omogenei durante il pomeriggio facilitando l'attuazione di percorsi mirati alle singole competenze.

La metodologia della scuola prevede come connotati essenziali:

- la valorizzazione del gioco;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la vita di relazione;

- l'osservazione, la progettazione e la verifica;
- la documentazione.

Valorizzando il pensare con la propria testa senza penalizzare l'errore ma promuovendo il senso critico come occasione di autocorrezione, stimolando individualmente e collettivamente processi di ricerca, di osservazione, di sperimentazione e di discussione dando spazio alle domande degli alunni aiutando ad impiegare la sua intelligenza, la

sua affettività e curiosità in un clima di esplorazione creando le condizioni che il suo agire sia colmo di significato.

GLI SPAZI SONO MOMENTO PEDAGOGICO PERCHÉ

- Accoglienti , personalizzati e ben organizzati;
- momento pedagogico;
- governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento;
- belli perché non impersonali;
- da rispettare e conservare con ordine;
- invitanti per fare esperienze di apprendimento.

IL TEMPO È IL PRIMO MOMENTO PEDAGOGICO CHE VIENE PENSATO IN BASE AI BISOGNI DELL'ALUNNO

Si caratterizza perché:

- offre l'opportunità per l'apprendimento;
- permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi "lunghi" di rielaborazione da parte dell'alunno;
- è la prima risposta alla domanda di educazione nella sua scansione annuale, settimanale e giornaliera.

LA REGOLA È

- espressione di valori e la concretizzazione nella quotidianità del nostro progetto pedagogico-didattico;
- aiuto concreto al percorso educativo;
- indicazione a tutti i componenti della comunità scolastica per vivere la libertà e responsabilità.

La funzione educativa della regola richiede l'autorevolezza e l'autorità degli adulti per incoraggiare tutti nella fatica e nel saper correggere nella trasgressione.

FORMAZIONE DELLE SEZIONI

È dettata da precise scelte pedagogiche e didattiche che discendono dalle finalità dichiarate nel presente progetto.

La nostra scuola ha scelto di formare sezioni eterogenee perché offrono lo sviluppo dell'autonomia, l'apprendimento per imitazione,la gratificazione nell'aiutare e nel ricevere aiuto, favoriscono gli scambi tra bambini, permettono la formazione di gruppi eterogenei nella stessa sezione. Gli svantaggi che può comportare la sezione eterogenea sono legati alla difficoltà di diversificare il progetto sulla base dei bisogni dell'età degli alunni. Come correttivo a questo svantaggio la nostra scuola si è organizzata con la formazione di gruppi di età omogenea durante il pomeriggio. E' così possibile usufruire di tutti i vantaggi della sezione eterogenea al mattino e avere gli spazi e i tempi per costruire un progetto legato alle fasce d'età il pomeriggio.

ATTIVITÀ DI ROUTINE

Le attività di routine nella nostra scuola sono momenti importanti che permettono al bambino di orientarsi nella giornata offrendogli riferimenti temporali e spaziali.

Le attività di routine che scandiscono la giornata permettono al bambino di interiorizzare comportamenti corretti, di sperimentare la propria autonomia nella cura di sé, di mettersi in aiuto agli altri, di cogliere il pri-

ma e il dopo acquisendo la capacità di prevedere ed anticipare gli eventi.

Le attività di routine sono:

- l'accoglienza;
- il riordino;
- l'appello;
- gli incarichi;
- il calendario;
- le attività;
- l'igiene personale;
- il pranzo;
- la ricreazione;
- il sonno per i più piccoli;
- ...

La valorizzazione delle diverse abilità

La nostra scuola è capace di accogliere i bambini diversamente abili offrendo la completa inclusione del bambino nel gruppo classe, utilizzando sia risorse interne che collaborando in modo effettivo e costante con le agenzie territoriali di competenza. Indispensabile è

conoscere la diagnosi funzionale del bambino per elaborare un itinerario di sviluppo individualizzato e adeguato utilizzando una didattica appropriata. Particolare attenzione è dedicata al dialogo e all'ascolto con la famiglia. La nostra scuola si stende attraverso un piano educativo individualizzato che rappresenta un reale piano operativo predisposto a misura dei bisogni del bambino diversamente abile. Per gli alunni diversamente abili partendo dalla diagnosi clinica e funzionale si elaborerà un piano educativo individualizzato in collaborazione con l'azienda sanitaria locale, l'assistente educativa e la famiglia. Tale rapporto è indispensabile per poter verificare e valutare l'andamento educativo didattico.

Alunni stranieri e progetto interculturale

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri la nostra scuola:

- cura la relazione e la comunicazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'altro come rapporto piuttosto che come barriera;

- crea un clima di accoglienza verso i bambini con difficoltà linguistiche o neo arrivati e le loro famiglie, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto.

La presenza degli alunni stranieri rappresenta anche un occasione per favorire tra adulti e bambini la diffusione dei valori dell'accoglienza, del rispetto dei diritti e di solidarietà attraverso esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra diversi, nel comune obiettivo dell'uguaglianza.

La scuola e il territorio

La scuola opera nel territorio alla luce dell'idea di comunità educante.

La scuola è consapevole:

- di non essere l'unica agenzia educativa;
- che il primato educativo spetta alla famiglia;
- che l'educazione è frutto di tutte le esperienze che l'alunno fa nella comunità.

Per questo la scuola si apre in collaborazione con il territorio utilizzando il territorio stesso come aula e accogliendo nella scuola il territorio nelle sue varie espressioni.

Risulterà così possibile:

- leggere i bisogni che provengono dal territorio
- collaborare con gli altri enti con una risposta condivisa nelle finalità
- usufruire di tutte le opportunità che il territorio offre come ambiente e come risorse culturali
- costruire legami con la tradizione.

Il progetto educativo viene sottoposto a regolare verifica e valutazione.

Via Antonio Locatelli, 1
24040 - Bonate Sotto BG
Tel. e Fax 035 991068
scuolamaternabonatesotto@gmail.com

Fondazione scuola materna
Regina Margherita